



COORDINAMENTO PROVINCIALE UNITARIO SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA - SONDRIO

Via A. Caimi n. 23 – 23100 Sondrio c/o Casa Circondariale di Sondrio

Prot. n. 02/2014-Cong.

Sondrio, lì 07 Giugno 2014

**AL PROVVEDITORE REGIONALE A.P.
PER LA REGIONE LOMBARDIA
(Dott. Aldo FABOZZI)
Via P. Azario n. 6
MILANO**

e.p.c.

**AL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA**

**ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
(Dott.ssa Piera CONTE)
ROMA**

**AL DIRETTORE DELLA
CASA CIRCONDARIALE
(Dott. Gianfranco MONGELLI)
SONDRIO**

**ALLE SEGRETERIE REGIONALI E NAZIONALI
OO.SS. MILANO - ROMA**

**OGGETTO: Stato di agitazione del Personale di Polizia Penitenziaria della Casa
Circondariale di Sondrio – Sospensione arbitraria del servizio Mensa
diretto al personale di Polizia Penitenziaria.**

Le scriventi OO.SS. aderenti al Coordinamento Sindacale Unitario in intestazione, informano Codesto Provveditore Regionale che, in seguito all'astensione volontaria dalla M.O.S. da parte del Personale di Polizia Penitenziaria iniziato su base volontaria dai singoli Poliziotti, sembrerebbe che siano state assunte d'autorità nuove determinazioni unilaterali da parte del Direttore della Casa Circondariale di Sondrio Dott. Gianfranco MONGELLI, a nostro avviso senza averne alcuna facoltà, ossia la sospensione del servizio di mensa obbligatoria di servizio diretto normativamente alla Polizia Penitenziaria, senza informare preventivamente lo stesso Personale e le OO.SS..

Tale comportamento, peraltro non previsto dal Contratto di somministrazione, oltre ad essere una lesione arbitraria delle determinazioni contrattuali instaurate con la ditta SIRIO, che avrebbe potuto ledere il Provveditorato Regionale in quanto parte contraente ma non certamente il Direttore dell'Istituto di Sondrio, appare come una sorta di persecuzione del Personale di Polizia Penitenziaria che deve essere "punito a tutti i costi" per lesa maestà, come nel caso della sera di venerdì 6 giugno e di tutta la giornata del 7 giugno c.a., in cui le unità in servizio avrebbero voluto accedere alla mensa, ma constatavano che il cuoco non c'era in seguito al presumibile provvedimento arbitrario e "punitivo" del Direttore.

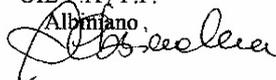
Comprendiamo che il Sig. Direttore non digerisca la protesta in essere dichiarata sia dalle OO.SS. che da parte del singolo appartenente al Corpo, ma tali ritorsioni mascherate dalla *Spending Review*, sono irrispettose verso un Personale che ogni giorno opera con spirito di sacrificio, in un istituto penitenziario ove le condizioni di lavoro sono degne del peggior carcere dell'America Latina.

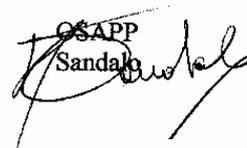
P.T.M.

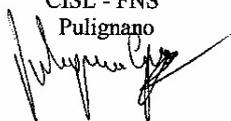
Il Coordinamento sindacale unitario in intestazione chiede a codesto Sig. Provveditore Regionale di intervenire, affinché tali determinazioni arbitrarie assunte dal Direttore della Casa Circondariale di Sondrio Dott. Gianfranco MONGELLI cessino immediatamente e si ripristini il servizio mensa a prescindere dallo stato di agitazione in essere, nonché di retribuire gli aventi diritto che hanno fatto richiesta di godere del buono pasto per la mancata erogazione del servizio, a causa dell'arbitrarietà dell'operato del Dirigente in questione.

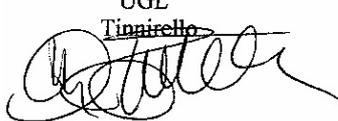
In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

SAPPE
Melillo


UIL-P.A./P.P.
Albiniانو


OSAPP
Sandalo


CISL - FNS
Pulignano


UGL
Tinnirello


CNPP/FSA
Brienza
